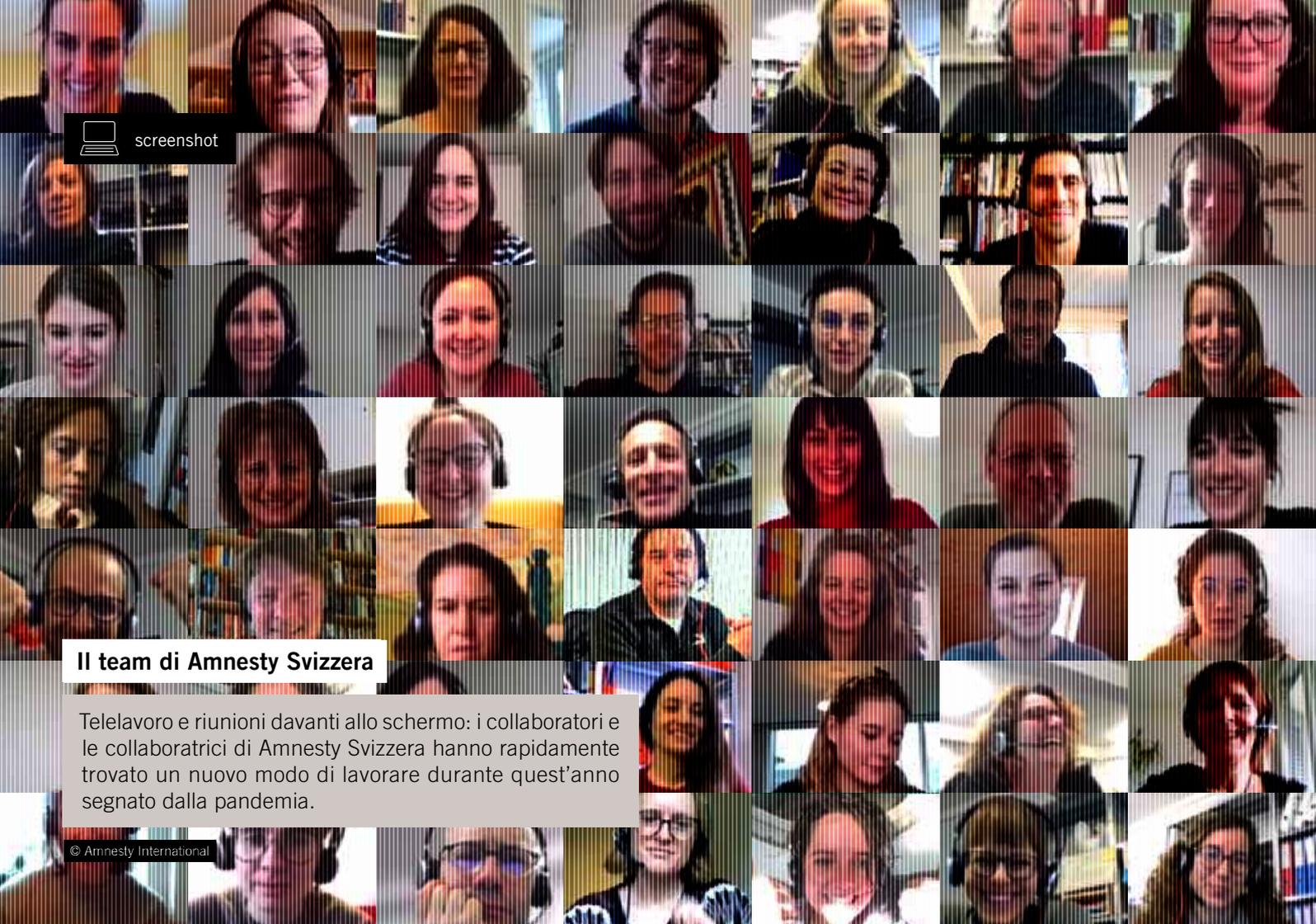


AMNESTY SVIZZERA

Rapporto d'attività 2020

AMNESTY
INTERNATIONAL





screenshot

Il team di Amnesty Svizzera

Telelavoro e riunioni davanti allo schermo: i collaboratori e le collaboratrici di Amnesty Svizzera hanno rapidamente trovato un nuovo modo di lavorare durante quest'anno segnato dalla pandemia.

NUOVE SFIDE

Nel 2020 il Coronavirus ha messo a soqquadro le nostre vite. Abbiamo capito cosa significhi temere per la nostra salute, non avere la certezza di ricevere le cure necessarie al pronto soccorso, doverci adattare a delle limitazioni della nostra libertà.

Ovunque nel mondo l'umanità paga un pesante tributo alla pandemia: quasi due milioni di morti e delle perdite abissali in termini di redditi, di educazione e di copertura delle cure mediche. In molti paesi il pretesto della lotta al virus ha portato a un aumento della repressione. In Bielorussia, a Hong Kong e negli Stati Uniti abbiamo assistito a scioccanti scene di violenza. Contemporaneamente abbiamo visto migliaia di persone coraggiose scendere in strada per protestare contro l'ingiustizia e gli abusi di potere, anche a rischio della propria vita.

Amnesty ha vissuto un anno difficile. Svolgere ricerche sul posto è diventato più problematico e il telelavoro ha complicato l'organizzazione delle nostre attività. Eppure le nostre campagne hanno avuto effetto, che si tratti delle multinazionali responsabili, della protezione del personale sanitario o di venire in soccorso alle persone rifugiate che si trovano nei campi sovraffollati in Grecia.

L'imposizione del distanziamento sociale ci mostra l'importanza del contatto umano e della solidarietà. In quest'anno difficile siamo ancor più grati di aver potuto contare su di voi.

AMNESTY IN BREVE

Quest'anno Amnesty International festeggia il suo 60esimo compleanno. Fondata nel 1961 dopo un appello in difesa della libertà d'espressione lanciato dall'avvocato britannico Peter Benenson, l'organizzazione si è trasformata nel tempo per rispondere alle sfide di un mondo in costante evoluzione. La nostra forza sono i 10 milioni di persone che, in tutti i continenti, ci sostengono nella lotta per la libertà e la giustizia. Gli uffici regionali in Africa, Asia-Pacifico, Europa centrale e orientale, nelle Americhe e in Medio Oriente, ci permettono di reagire rapidamente agli eventi nelle diverse regioni del mondo, di conoscere i differenti contesti e condurre ricerche mirate per difendere in modo puntuale i diritti umani sul terreno.

Nell'aprile 2021 Agnès Callamard, la nostra nuova segretaria generale, assumerà le sue funzioni dopo che, per un anno, Julie Verhaar ha diretto l'organizzazione con successo. Ci sono stati cambiamenti anche per Amnesty Svizzera: nel giugno 2020 Alexandra Karle è succeduta a Manon Schick, direttrice generale per dieci anni.



10+ milioni di persone
sostengono Amnesty



presenza in 150 paesi e territori



sezioni nazionali



Nuova direttrice

Inizio giugno: Manon Schick (a sinistra) lascia il posto di direttrice generale dopo dieci anni. Alexandra Karle, che dirigeva il team Comunicazione e advocacy, ha ripreso il timone.



Casi individuali

Melike Balkan e Özgür Gür, studenti all'Università METU di Ankara, sono attivisti per i diritti della comunità LGBTI*. Arrestati nel 2019 dopo una manifestazione, rischiano fino a tre anni di carcere. Durante la Maratona di lettere ci siamo mobilitati per loro.

CAMPAGNE

50,7% di voti a favore dell'Iniziativa per multinazionali responsabili

Le multinazionali con sede in Svizzera che sfruttano il lavoro minorile o distruggono l'ambiente devono assumersene la responsabilità! Il 29 novembre 2020 il 50,7% delle persone aventi diritto di voto in Svizzera ha sostenuto questa posizione, ma l'iniziativa non ha ottenuto la maggioranza dei cantoni. Si tratta comunque di un risultato storico, un segnale chiaro che i cittadini e le cittadine svizzere non vogliono più tollerare le violazioni dei diritti umani perpetrate all'estero da imprese che hanno sede sul territorio nazionale. Insieme a un'ampia coalizione di 130 organizzazioni, e grazie all'impegno di migliaia di volontari, abbiamo dimostrato quanto sia urgente agire a livello politico per risolvere questo problema. Amnesty International continuerà a sorvegliare con attenzione l'agire delle multinazionali in tutto il mondo e a denunciare le violazioni dei diritti umani ovunque queste avvengano.



10 000+ volontari/e coinvolti



450 comitati locali,
650 parrocchie impegnate



80 000 bandiere in
tutta Svizzera

CAMPAGNE

Rifugiati: evacuareORA

Decine di migliaia di persone rifugiate e migranti sono costrette a restare mesi o anni nei campi in Grecia perché nessun governo europeo vuole assumersi la responsabilità di proteggerle. In giugno Amnesty International ha chiesto l'evacuazione dei campi e l'ammissione immediata dei rifugiati in Svizzera.

In settembre, in seguito alla campagna «evacuareORA», il Parlamento ha fatto un primo passo in questa direzione e la Svizzera ha deciso di ammettere diverse decine di rifugiati minori non accompagnati. Dopo l'incendio del campo di Moria, l'8 settembre, migliaia di persone hanno manifestato per chiedere di accogliere immediatamente le persone in difficoltà. Il nostro impegno continua!



132 organizzazioni hanno sostenuto «evacuareORA»



94 minori non accompagnati ammessi in Svizzera



50 000+ persone hanno chiesto di evacuare i campi

Campagna

22 ottobre: consegna al Consiglio federale di una lettera aperta con la quale si chiede una valutazione indipendente dell'impatto della crisi del Coronavirus sul personale di cura.

© Amnesty International

NOTRE SANTÉ, LEURS DROITS

AMNESTY
INTERNATIONAL



UNSERE GESUNDHEIT, IHRE RECHTE

AMNESTY
INTERNATIONAL





Campagna

Sotto una pioggia battente, 4000 persone hanno partecipato alle manifestazioni organizzate da #evacuareORA e chiesto che la Svizzera accolga immediatamente i rifugiati dai campi in Grecia.

CAMPAGNE

Stop alle violenze sessuali

La nostra campagna contro le violenze sessuali ha ottenuto un primo successo: il Parlamento ha deciso di riformare l'ormai obsoleto diritto penale in materia sessuale. Il 12 giugno ci siamo mobilitati in occasione del lancio dell'«Appello nazionale per la revisione del diritto penale sessuale». Oltre 70 organizzazioni e 190 personalità di tutti i partiti politici hanno sottoscritto l'appello. Eventi e azioni ci hanno permesso di far conoscere le nostre rivendicazioni.

Proteggere la salute e i diritti

Dall'inizio della crisi del Coronavirus, Amnesty International si impegna affinché i diritti umani non siano sacrificati in nome della lotta alla pandemia. Nell'ambito di una campagna internazionale per la protezione del personale sanitario, in Svizzera abbiamo creato una coalizione di 20 associazioni professionali e sindacati che, con un manifesto e una lettera aperta, ha chiesto al Consiglio federale il rispetto del diritto alla salute e condizioni di lavoro dignitose per il personale di cura.



**7000+ persone hanno
firmato il manifesto**



**1500 operatori sanitari hanno
sostenuto la lettera aperta**



**violazioni dei diritti umani legate alle
misure anti Covid-19 documentate in
60 paesi**

CAMPAGNE

No alla legittimazione dell'arbitrio

Bambini di 12 anni sottoposti a misure coercitive da parte della polizia? Giovani di 15 anni agli arresti domiciliari? È quanto prevede la legge sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo, adottata dalle Camere in settembre. Amnesty si è battuta contro questa legge che legittima l'arbitrio con l'appoggio di numerose personalità, tra cui specialisti dei diritti umani dell'ONU e del Consiglio d'Europa come anche oltre 60 professori di diritto svizzero. Il referendum è riuscito e il popolo si esprimerà sulla legge nel 2021.

Sostegno a persone in pericolo

Nel 2020 è continuato il nostro lavoro per le persone gravemente minacciate. Chiediamo la liberazione delle attiviste femministe in Arabia Saudita, di chi si batte per i diritti civili in Egitto, continuando a sostenere la mobilitazione internazionale per Julian Assange. Durante la Maratona di lettere siamo intervenuti in favore di difensori dei diritti umani in Colombia, Pakistan, Burundi, Arabia Saudita e Turchia.



**9000 firme per
Julian Assange**



**Maratona di lettere:
32 000 lettere e firme**



**393 azioni urgenti a sostegno
delle persone minacciate**

AMNESTY IN SVIZZERA

COMITATO ESECUTIVO*

Stefanie Rinaldi (presidente), Docente-ricercatrice, esaminatrice
Fondazione Svizzera degli studi

Claudia Krasniqi (vicepresidente), Responsabile Assistenza e
rappresentanza giuridica alla Caritas

Markus Widorski (responsabile delle finanze), Fisico, CERN

Véronique Gigon Amministratrice indipendente, mandati diversi

Maria Mbiti Insegnante al secondario II & formatrice per adulti

Regula Ott Co-direttrice della SKF – Unione svizzera delle donne
cattoliche, docente di etica

Olivier Soret Responsabile di progetti strategici della Catena della
Solidarietà

Aina Waeber Studentessa, coordinatrice di campagne alla GISO (da
dicembre 2020)

Tanja Zangger Collaboratrice scientifica nell'ambito dell'esecuzione
delle pene

Diana Rüegg (fino a giugno 2020), Direttrice Consultorio per sordi e
audiolesi, ZU/SH

BASE

Socie e soci della Sezione svizzera (totale) **43344**

Donatori e donatrici** **87817**

Persone attive nei 66 gruppi **1551**

Ore di volontariato **circa 110000**

DIREZIONE

Alexandra Karle

Direttrice generale (da giugno 2020)

Manon Schick

Direttrice generale (fino a giugno 2020)

Samuel Schürch

Servizi centrali

Marcel Graf

Fundraising/Attivismo (da giugno 2020)

Marcel Hagmann

Fundraising (fino a giugno 2020)

Christine Heller

Campagne/Advocacy (fino a novembre 2020)

COLLABORATORI E COLLABORATRICI

Collaboratori e collaboratrici (tempo pieno) **55**

Collaboratori e collaboratrici (inclusa direzione) **71**

Dei quali stagiaires e servizio civile **11**

Volontari al Segretariato **25**

**maggiori informazioni sui membri del nostro Comitato esecutivo su
amnesty.ch*

*** persone che hanno sostenuto finanziariamente la Sezione svizzera nel
corso degli ultimi due anni senza essere socie.*

RAPPORTO FINANZIARIO

Amnesty International si finanzia tramite le quote associative, le donazioni e i lasciti di persone private. Grazie a questo prezioso sostegno anche nel 2020 abbiamo potuto informare e sensibilizzare la popolazione svizzera sulle violazioni dei diritti umani commesse in diversi paesi. La Sezione svizzera chiude l'anno 2020 con un utile di esercizio di CHF 1 154 000. Il Comitato esecutivo raccomanda all'Assemblea generale di destinare questo importo al capitale dell'organizzazione.

Il bilancio e il conto economico contengono anche le entrate e le uscite di 50 gruppi di Amnesty attivi in Svizzera.

Analisi dei rischi: La Direzione ha effettuato un'analisi dei rischi completa. Dall'analisi sono emerse diverse misure che sono state adottate al fine di evitare, ridurre o trasferire i rischi definiti.

Differenze dovute ad arrotondamenti: Tutti gli importi indicati nei conti annuali sono arrotondati ai 1000 CHF; tuttavia i calcoli sono realizzati con le cifre non arrotondate, il che può causare delle differenze negli arrotondamenti.

I conti completi e rivisti della Sezione, rispettivamente i conti consolidati, possono essere consultati sul sito www.amnesty.ch o richiesti al Segretariato della Sezione svizzera.

ZEW: Dal 1992 la Sezione svizzera di Amnesty International è certificata dal marchio di qualità ZEW.

Questo sigillo è sinonimo di una gestione scrupolosa ed efficiente dei fondi che ci vengono affidati. Maggiori informazioni su www.zewo.ch

Costi d'esercizio consolidati secondo le direttive ZEW

Sezione e gruppi

In CHF 1000	Conti 2020	%	Conti 2019	%
Spese per progetti e prestazioni	15 425	68	16 841	72
Spese per raccolta fondi e attività promozionali in genere	4 939	22	4 491	19
Costi amministrativi	2 376	10	2 212	9
COSTI D'ESERCIZIO TOTALE	22 740	100	23 544	100

Il calcolo delle singole voci di spesa fa capo ai criteri della fondazione ZEW (METODO ZEW – Come calcolare le spese per progetti o prestazioni, raccolta fondi e costi amministrativi, versione 2019).



Bilancio consolidato

Sezione e gruppi

In CHF 1000	31.12.2020	31.12.2019	Variazione in termini assoluti	Variazione in %
ATTIVO				
Liquidità	12 443	11 636	807	7
Fondi quotati in borsa detenuti a breve termine	650	702	-52	-7
Crediti per forniture e prestazioni	323	77	247	321
Altri crediti a breve termine	1 248	2 280	-1 032	-45
Ratei e risconti attivi	142	155	-12	-8
Totale sostanza circolante	14 806	14 849	-43	-0
Immobilizzazioni finanziarie	381	418	-37	-9
Immobilizzazioni materiali	222	243	-21	-9
Immobilizzazioni immateriali	168	145	23	16
Totale sostanza fissa	771	806	-35	-4
TOTALE ATTIVO	15 577	15 655	-78	0
PASSIVO				
Debiti per forniture e prestazioni	927	870	57	7
Altri debiti a breve termine	24	17	7	40
Ratei e risconti passivi	1 752	3 034	-1 282	-42
Capitale straniero a breve termine	2 703	3 921	-1 218	-31
Capitale in fondi	-	14	-14	n.a.
Capitale dell'organizzazione	12 874	11 720	1 154	10
TOTALE PASSIVO	15 577	15 655	-78	0

Conto d'esercizio consolidato

Sezione e gruppi

In CHF 1000	Conti 2020	Conti 2019	Variazione in termini assoluti	Variazione in %
Donazioni	17 410	16 221	1 189	7
Lasciti	3 274	2 469	806	33
Contributi di fondazioni	309	362	-52	-14
Altri contributi	251	-	251	n.a.
Donazioni e contributi non vincolati	21 245	19 052	2 193	12
Donazioni	835	548	287	52
Contributi di fondazioni	1 051	798	253	32
Contributi dei poteri pubblici	32	8	24	297
Altri contributi	115	152	-37	-25
Donazioni e contributi a destinazione vincolata	2 033	1 506	526	35
Ricavo netto da forniture e prestazioni	581	575	7	1
RICAVO D'ESERCIZIO TOTALE	23 859	21 132	2 727	13
Contributi e liberalità versati	9 760	10 384	-624	-6
Spese per progetti e per la raccolta fondi	5 782	5 970	-188	-3
Spese per il personale	6 485	6 461	24	0
Altri costi d'esercizio	546	560	-14	-3
Ammortamenti	167	169	-1	-1
COSTO D'ESERCIZIO TOTALE	22 740	23 544	-804	-3
RISULTATO D'ESERCIZIO	1 119	-2 411	3 530	n.a.
RISULTATO FINANZIARIO	22	78	-56	-72
RISULTATO STRAORDINARIO	-1	7	-8	n.a.
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE IN FONDI	1 140	-2 327	3 466	n.a.
Diminuzione (+) / Aumento (-) del capitale in fondi	14	-	14	n.a.
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	1 154	-2 327	3 480	n.a.
Diminuzione (+) / Aumento (-) del capitale in fondi	-1 154	2 327	-3 480	n.a.
RISULTATO DOPO I MOVIMENTI DI CAPITALI	-	-	-	-

COMUNICAZIONE

Informare e comunicare

L'équipe incaricata della comunicazione si occupa principalmente di diffondere i rapporti sulle violazioni dei diritti umani ai media e di informare sulle campagne e i temi prioritari di Amnesty. Pubblichiamo il nostro trimestrale (in tedesco e francese), diffondiamo regolarmente comunicati stampa, organizziamo conferenze stampa, rilasciamo interviste, partecipiamo a trasmissioni radiotelevisive dedicate alla politica e a incontri pubblici in tutta la Svizzera.

Tra i nostri compiti anche la stesura di prese di posizione in merito alle evoluzioni politiche, l'accompagnamento delle nostre campagne nei media e le reazioni agli eventi dell'attualità nazionale e internazionale. Con il nostro lavoro di comunicazione informiamo anche le autorità e il mondo politico, invitandoli ad agire conformemente ai diritti umani.

La comunicazione online è un elemento imprescindibile del nostro lavoro. Produciamo video, infografiche, immagini e testi per le nostre pagine web e i social media così da raggiungere il maggior numero di persone con i nostri canali di comunicazione.



621 richieste da parte dei media



1707 articoli nella carta stampata



120+ comunicati stampa



5833 pubblicazioni su internet



975 contributi a trasmissioni Radio/TV

COMUNICAZIONE

Punti forti

Abbiamo rapidamente adattato la nostra comunicazione per far fronte alla crisi del Coronavirus, commentando le misure di sorveglianza e le leggi adottate per lottare contro la pandemia, sottolineandone il carattere liberticida e sproporzionato in numerosi paesi. La nostra campagna nazionale a sostegno del personale sanitario ha avuto una buona copertura mediatica.

Attraverso i nostri canali di comunicazione ci siamo attivati in favore dell'Iniziativa per multinazionali responsabili, contribuendo a collocare in cima all'agenda politica svizzera l'esigenza di una maggiore responsabilità da parte degli attori economici.

La campagna e la petizione che abbiamo promosso per chiedere che la Svizzera accolga un maggior numero di rifugiati provenienti dalla Grecia sono state ben accolte dai media e a livello istituzionale. Le leggi antiterrorismo, come pure la nostra richiesta di una riforma del diritto penale in materia di reati sessuali, sono state ampiamente dibattute tra i politici e nei media. Abbiamo inoltre lavorato sul clima repressivo in Turchia, a Hong Kong, in Iran e in Arabia Saudita, e sui conflitti come in Bielorussia, Nagorno-Karabakh e in Etiopia.



Follower: 45 695
Persone coinvolte: 135 000



Follower: 27 450
Persone coinvolte: 2,3 Mio



Follower: 9 899
Persone coinvolte: 40 438



Follower: 4 330
Visualizzazioni: 298k



screenshot

Successi

In ottobre, Narges Mohammadi è stata finalmente liberata dal carcere. In un video messaggio ha ringraziato Amnesty per il sostegno ricevuto, affermando che il suo impegno per i diritti umani in Iran continua.



Ricerca

Il Servizio di verifica digitale di Amnesty forma gruppi di studenti affinché imparino ad accertare la veridicità di video e fotografie che testimoniano possibili violazioni dei diritti umani. Amnesty si appoggia sul loro lavoro nella redazione dei propri rapporti.

EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

Le nostre proposte di formazioni sono state molto toccate da quest'anno vissuto al ritmo del Coronavirus. Il nostro team di oltre 50 formatrici e formatori ha lavorato con 6000 allieve e allievi: il 50% in meno rispetto all'anno precedente. Abbiamo adattato rapidamente le nostre offerte online e 24 000 bambini hanno seguito un atelier digitale sulla piattaforma svizzero-tedesca schlaumeier.online.

236 insegnanti e animatori socioculturali hanno partecipato a programmi di formazione professionale, diventando moltiplicatori dei nostri progetti di educazione ai diritti umani. Il doppio dell'obiettivo che ci eravamo fissati.

Il nuovo gioco "CORAGGIO: l'unione fa la forza" interessa molto agli insegnanti e alle altre sezioni di Amnesty. Il gioco è disponibile in tedesco ma prevediamo di tradurlo in molte lingue, italiano incluso.

La pandemia ha avuto un forte impatto sulla formazione per adulti, con un drastico calo della partecipazione: solo 450 persone hanno potuto seguire 23 formazioni, 44 incontri sono stati annullati, 3 trasferiti online. Le valutazioni rimangono positive, con il 98% di raccomandazioni!



236 moltiplicatori



coinvolti 6 000 allievi/e



atelier digitale per
24 000 bambini



52 formatrici
e formatori

GIOVANI

Il 2020 è stato difficile per la vita studentesca, professionale e personale dei nostri giovani attivisti. Siamo fieri del lavoro compiuto. Ci siamo impegnati per una società inclusiva e meno discriminatoria e questo ha già prodotto i primi cambiamenti all'interno di Amnesty. Nel corso dell'Assemblea generale di maggio è infatti stato adottato un postulato che chiede al nostro movimento di utilizzare un linguaggio inclusivo. Ci siamo impegnati contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, contribuendo all'approvazione da parte del popolo dell'ampliamento della norma penale antirazzista all'omofobia. Abbiamo partecipato alle manifestazioni Black Lives Matter, chiesto l'evacuazione del campo profughi di Moria e portato avanti il nostro appello contro le violenze sessuali. Tra le tante attività, anche la mobilitazione per una maggiore responsabilità delle multinazionali e il sostegno ai difensori dei diritti umani protagonisti della Maratona di lettere.

Siamo rimasti informati e impegnati, abbiamo innovato e investito sulle nostre attività sui social media. Le persone a noi vicine, la nostra comunità e le persone vulnerabili hanno beneficiato del nostro sostegno.



10910 soci Youth



8 gruppi giovani



9 gruppi universitari



Educazione ai diritti umani

Quando le scuole hanno riaperto dopo il primo lockdown abbiamo proposto dei corsi in presenza. I partecipanti hanno fatto molte domande sui loro diritti.



Attivismo

Presentazione della nostra campagna contro le violenze sessuali durante l'incontro della rete diritti delle donne, in febbraio.

ATTIVISMO

Le attiviste e gli attivisti di Amnesty Svizzera hanno dimostrato una resilienza e una creatività fuori dal comune, continuando a difendere i diritti umani anche durante questo periodo turbolento! Centinaia di persone hanno trovato modi originali ed efficaci per diffondere le campagne di Amnesty rispettando le regole di protezione decise per lottare contro il Covid-19.

Grazie ai nostri attivisti, migliaia di discussioni si sono tenute nello spazio pubblico reale e virtuale. Questa intensa attività ha permesso di raccogliere diverse decine di migliaia di firme. Dietro ogni firma c'è qualcuno che si impegna e sostiene i diritti umani. Le militanti e i militanti di Amnesty non si sono fermati durante la pandemia: ovunque possibile hanno organizzato eventi e manifestazioni per sostenere l'Iniziativa per multinazionali responsabili, i diritti delle donne e quelli delle persone rifugiate. È stato inoltre un anno di grande impegno per proteggere i diritti e le libertà dei difensori dei diritti umani in tutto il mondo.



1551 attiviste/i



66 gruppi



86 000 firme, azioni, lettere

AGIRE CON NOI

Agisci con Amnesty

Ci sono molti modi per agire con noi per un mondo più giusto e libero, per esempio in un gruppo. Per maggiori informazioni: www.amnesty.ch/agisci

Puoi sostenere finanziariamente Amnesty

Con una donazione permetti ad Amnesty International di continuare a documentare e contrastare le violazioni dei diritti umani in tutto il mondo.

Per la giustizia e la libertà

Amnesty International è totalmente indipendente da governi, partiti politici, interessi economici e credi religiosi. Le attività di Amnesty sono finanziate tramite quote associative, donazioni e sovvenzioni private. A garanzia della nostra indipendenza non accettiamo alcun sostegno finanziario da parte di governi o imprese per le nostre attività di ricerca e per le campagne.

Amnesty è certificata ZEW

Un marchio di qualità che garantisce l'uso coscienzioso della tua donazione. I tuoi dati personali sono e saranno trattati in modo sicuro e confidenziale.



Giovani

Conferenza degli studenti di Amnesty Svizzera: studentesse e studenti, militanti, esperti di diritto, ospiti del settore privato e delle ONG hanno discusso di «Economia e diritti umani».

**AMNESTY INTERNATIONAL
SEZIONE SVIZZERA**

Speichergasse 33
Casella postale
3001 Berna
info@amnesty.ch
www.amnesty.ch

**AMNESTY INTERNATIONAL
BUREAU RÉGIONAL ROMAND**

Rue de Varembe 1
1202 Genève
info@amnesty.ch

**AMNESTY INTERNATIONAL
UFFICIO REGIONALE SVIZZERA
ITALIANA**

Via Curti 19/A
6900 Lugano
ufficioregionale@amnesty.ch

Per donazioni: IBAN CH52 0900 0000 3000 3417 8

IMPRESSUM

AMNESTY SVIZZERA NEL 2020,
rapporto d'attività

Redazione:

Nadia Boehlen (responsabile),
Pascal Altwegg (finanze),
Manuela Reimann Graf (ed.
tedesca),
Sarah Rusconi (ed. italiana).

Correzione:

Linda Zicca

Concetto grafico:

www.gregoierschaller.ch

Stampa:

Länggass Druck AG, Berna

Fotolitografia:

Images3, Renens

Carta:

RecyStar® Nature-Papyrus,
riciclata

Carattere tipografico:

Amnesty Trade Gothic

Tiratura:

10 200 fr., 32 000 ted., 1200 it.

Immagine di copertina:

Berna, giugno 2020, azione per
l'ammissione di rifugiati da Lesbo.
© Amnesty International